

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA



INDAGINE SUL SETTORE COMMERCIALE DELLA PROVINCIA DI BIELLA

A CURA DELL'UFFICIO STUDI

in collaborazione con

ASCOM

ASSOCIAZIONE DEL COMMERCIO TURISMO
E SERVIZI DELLA PROVINCIA DI BIELLA

CONFCOMMERCIO

1° Trimestre 2003

Il commercio non riesce ad intravedere la ripresa

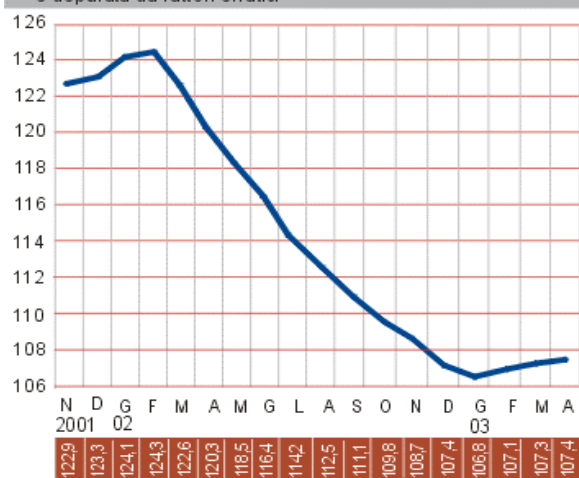
Il commercio biellese chiude il tredicesimo trimestre consecutivo con saldo negativo

Il contesto italiano ed internazionale

Archiviato il 2002 come anno difficile per l'economia mondiale e caratterizzato dal rallentamento dell'economia e dalla mancata ripresa europea, il 2003 si è aperto con una diffusa incertezza causata da scenari internazionali instabili. Nell'ultimo mese, tuttavia, la fine della guerra in Iraq ha lasciato intravedere speranze di ripresa; la dinamica congiunturale di ordini, produzione e vendite ha registrato, infatti, sull'onda dell'impatto emotivo, una crescita in sintonia con il recupero del clima di fiducia delle famiglie, registrato in Aprile, che attende ora un consolidamento nei mesi successivi.

Il clima di fiducia

Aspettative dei consumatori, nuova serie stagionalizzata e depurata da fattori erratici



(fonte: Il Sole 24 Ore – ISAE)

I dati di contabilità nazionale relativi al primo trimestre 2003 mostrano una fase di espansione dell'economia ancora debole, prevalentemente basata sulla tenuta, sia pure un po' in affanno, dei

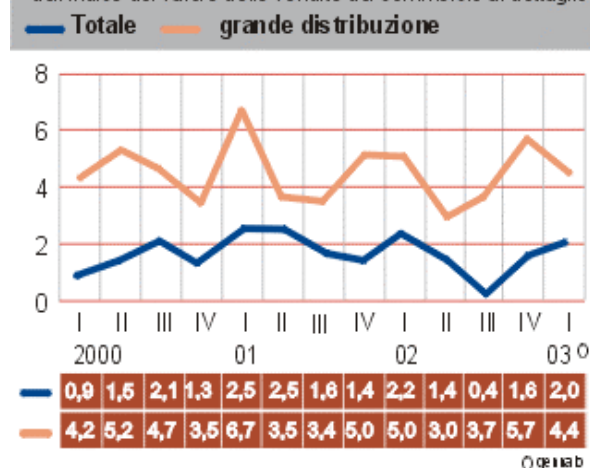
consumi privati. L'aumento, seppur limitato, della spesa delle famiglie è stato favorito, in particolare, dalla discreta vivacità della domanda di beni durevoli (esclusi gli autoveicoli), sulla spinta del boom edile. Occorre anche considerare la reazione nel comportamento di spesa dei consumatori, provocata dall'effetto *changeover* che ha indotto a una maggiore cautela nelle decisioni di acquisto; è il caso, per esempio, dei beni dei servizi a domanda più frequente e a minor prezzo unitario.

Non sorprende in un quadro di questo tipo la curva delle variazioni tendenziali totali dell'andamento delle vendite del commercio che, come la rappresentazione grafica successiva evidenzia, staziona su valori bassi.

A tutto ciò si aggiunge il ridimensionamento delle aspettative di crescita del PIL in Italia e in Europa: 1,0% in entrambi i casi.

Vendite del commercio

variazioni % sullo stesso trimestre dell'anno precedente dell'indice del valore delle vendite del commercio al dettaglio



(fonte: Il Sole 24 Ore – ISAE)

I principali risultati dell'indagine congiunturale in provincia di Biella

Il settore commerciale biellese non discosta la propria prestazione dalla tendenza delle precedenti rilevazioni e si è costretti, per il tredicesimo trimestre consecutivo, a commentare un andamento negativo per quanto concerne la dinamica delle vendite in Provincia.

La rilevazione congiunturale condotta sul consolidato campione di oltre 100 imprese ha evidenziato un saldo (totale complessivo) tra risposte in aumento e quelle in diminuzione pesantemente negativo (-56%), in linea con le previsioni registrate lo scorso trimestre.

Analizzando i vari settori, in notevole difficoltà si mostrano gli intermediari, il cui saldo si attesta a -68%, un notevole peggioramento (-80%) si registra per il comparto della somministrazione dopo il recupero dei mesi estivi; sempre negativo il saldo del commercio al dettaglio (-48%). Anche il settore della grande distribuzione, unico ad avere registrato fino al 2002 risultati positivi, azzerà questi valori attestandosi a un saldo aumento/diminuzione dello 0%.

Le prospettive per i prossimi mesi del 2003, seppur negative, sembrano delineare un quadro

meno critico (saldo complessivo -20%), con la speranza che venga superato il clima di diffusa incertezza e che ci sia un parziale recupero nel reddito disponibile e dunque nei consumi; il potere d'acquisto delle famiglie potrebbe, poi, beneficiare di un'avvio della discesa dell'inflazione nel corso del 2003, in presenza di un calo duraturo del prezzo del petrolio conseguente alla fine della guerra in Iraq. Il tasso di cambio dell'Euro, significativamente sopra la parità con il dollaro favorirebbe, inoltre, il miglioramento degli scambi nel commercio internazionale dell'Italia, generando positivi effetti sulla dinamica della domanda interna.

Il consueto approfondimento settoriale consente di evidenziare il disagio di due tra i settori portanti del dettaglio tradizionale: negozi di abbigliamento (-68%) e macellerie (-60%) vedono una prevalenza di segnalazioni negative sia nel consuntivo, sia nelle previsioni.

Per quanto riguarda i prezzi, infine, sia il settore del commercio al dettaglio che quello della somministrazione registrano, per l'85% un aumento dei prezzi, mentre solo il 15% segnala una situazione di stabilità o di diminuzione.

Distribuzione del campione

Dettaglio - settore alimentare	16%
Dettaglio - settore non alimentare	48%
Grande distribuzione	3%
Intermediari	12%
Somministrazione	21%

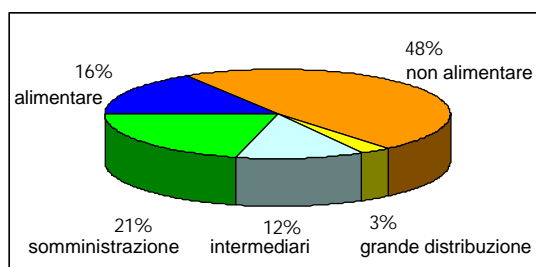


Tabella 1. Andamento delle vendite
(rispetto allo stesso trimestre anno precedente)

Settore	Andamento				SALDO
	Aumento		Diminuzione		
	Lieve	Forte	Lieve	Forte	
Commercio al dettaglio	18%	8%	42%	32%	-48%
Alimentare	24%	0%	52%	24%	-52%
Non alimentare	23%	5%	44%	28%	-44%
Dettaglio tradizionale	0%	0%	50%	50%	-100%
GDO	25%	25%	25%	25%	+0%
Intermediari	8%	8%	46%	38%	-68%
Somministrazione	10%	0%	50%	40%	-80%
Totale complessivo	15%	7%	44%	34%	-56%

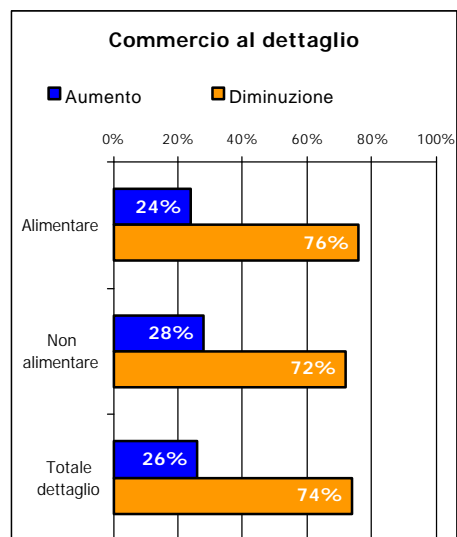


Tabella 2. Previsioni di vendita per il prossimo trimestre
(rispetto allo stesso trimestre anno precedente)

Settore	Andamento				SALDO
	Aumento		Diminuzione		
	Lieve	Forte	Lieve	Forte	
Commercio al dettaglio	35%	9%	38%	18%	-12%
Alimentare	35%	6%	59%	0%	-18%
Non alimentare	28%	5%	46%	21%	-34%
Dettaglio tradizionale	50%	0%	0%	50%	+0%
GDO	25%	25%	50%	0%	+0%
Intermediari	31%	0%	23%	46%	-38%
Somministrazione	30%	5%	50%	15%	-30%
Totale complessivo	33%	7%	38%	22%	-20%

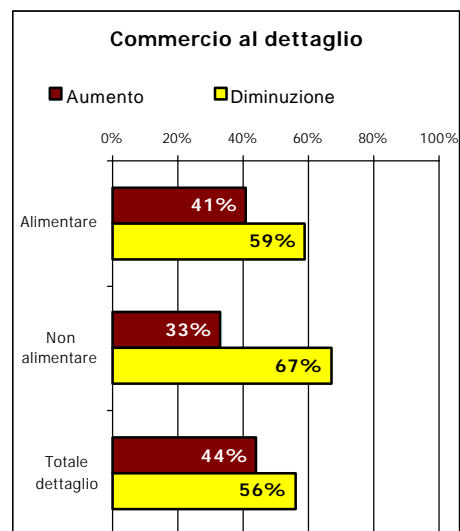
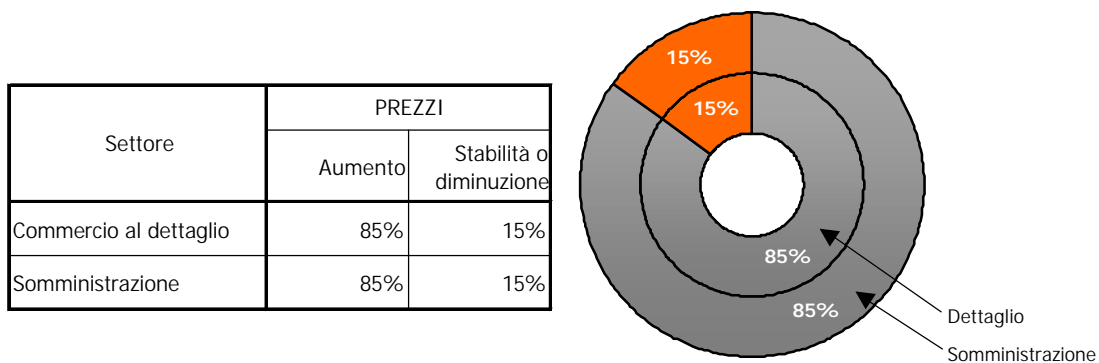


Tabella 3. Approfondimenti settoriali

Settore	VENDITE			PREVISIONI		
	Aumento	Diminuzione	Saldo	Aumento	Diminuzione	Saldo
ABBIGLIAMENTO	16%	84%	-68%	16%	84%	-68%
MACELLAI	40%	60%	-20%	20%	80%	-60%
ORAFI	0%	100%	-100%	0%	100%	-100%

Grafico 1. Andamento dei prezzi (rispetto allo stesso trimestre anno precedente)



www.bi.camcom.it

**Il sito infinito della
Camera di Commercio
di Biella**

**SCARICA DAL SITO WEB
GLI STUDI ECONOMICI
DELLA CAMERA
DI COMMERCIO DI BIELLA**

(percorso: [home](#) | [Studi e pubblicazioni](#) | [Archivio delle pubblicazioni congiunturali](#))